

Lu piccatu

Quanta genti si cridi 'nnuccenti
fannu la carità a li puvureddi
pò, fannu mali a tanta genti
e ammazzanu omini comu aceddi.

Genti ricca, 'struita, 'ntilliggenti
pensa sulu pi idda, pi beni stari
lassanu moriri la povera genti
po, vannu 'nchiesa a prigari.

Comu si v' d'avanti a Diu
a pigliari lu Sacramentu.
Semu tutti piccatura, lu primu iu
'nginucchiu di li piccati mi pentu.

" Cu di vatri nun 'nn'avi piccatu,
tira la prima petra contru d'idda ".
Nuddu tirà la prima
petra contru d'idda.

Lu Signuri nun la giudicà
ci dissi, nun piccari
e la manà,
pi la giusta via caminari.

A lu Signuri lu prigamu
a tempu di bisognu,
'nveci uncemu li manu
e 'mploramulu ogni iornu.

Iddu 'nn'ascuta, nni vidi
e nni senti
avemu fidi,
prigamu, genti.

Pirdunanni Signuri di 'stu piccatu.
Oi, dumani e 'ni li seculi si ludatu.



"Nel mezzo del cammin" della mia vita,
"mi ritrovai" tra miriadi di versi colorati.
Poesie e pittura chiuse dentro di me
inconsapevolmente.

Tra fantasia e realtà il mio "EGO" adesso
vive, è qui con me, dentro e con la
natura.

Tra colori, nascono poesie, fra versi,
nascono pitture, tra pezzi di legno, nascono
sculture. Da me nasce l'amore per il
creare, l'impulso e il piacere di dar vita a
parole semplici, a materiali inerti per farli
diventare opere d'arte.

Arte, animazione dell'essere, è come
vivere in un mondo fantastico, circondato
da milioni di scintille colorate, tanti
quanti sono i colori dell'arcobaleno.

Autore

Giuseppe Cardella

Via Castelli, 36
92016 Ribera (Ag)

Tel. 0925 66028

Cell. 338 9652710

Sito web: www.cardellaart.it

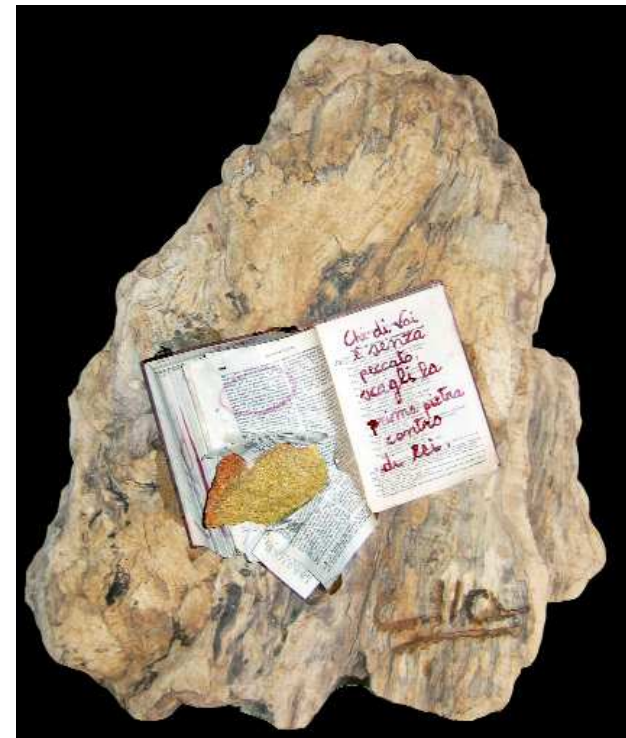
E_mail: giuseppe@cardellaart.it

Profilo biografico

Giuseppe Cardella,
originario di Ribera,
da anni si dedica,
con entusiasmo
sempre più crescen-
te, alla poesia,
soprattutto dialetta-
le. I vari riconosci-
menti ottenuti in
diversi concorsi
nazionali ed interna-
zionali lo spingono
tutt'oggi ad intensifi-
care la ricerca delle
tematiche che nelle
liriche hanno alla
base la religiosità, la
natura, i sentimenti e
anche la terra
agrigentina di cui
racconta poetica-
mente pregi e contraddizioni. Ha una parti-
colare predilezione per le poesie ad alto
contenuto religioso. I suoi messaggi hanno
come destinazione il mondo giovanile
spesso intrappolato dalle devianze dei
giorni nostri.

Si rivolge e implora il Signore a far sì che
nel mondo vinca la fratellanza e la pace.
Parla, anche con ironia, della sua terra natia
e della sua gente, sfruttando spesso la
fantasia che viaggia dalla realtà al
mondo onirico.

Partecipa e ottiene importanti riconosci-
menti in tanti concorsi e manifestazioni
poetiche in diverse regioni della penisola,
da Roma a Messina, da Bologna a Salerno,



da Agrigento a Palermo. I consen-
si sono più ampi perché Cardella è
un artista che scrive fiabe e com-
medie.

E' pure pittore che trasferisce sulle
tele, dalla manipolazione tridimen-
sionale ed onirica, i suoi stati d'ani-
mo che si ritrovano anche nelle sue
liriche. Ha pubblicato una silloge
di poesie, "Chi ti nni pari?",
in dialetto siciliano.

Il poeta continua a scavare nel suo
intimo, con certissima ricerca, per
confrontarsi con gli altri e con
il mondo.

Enzo Minio

Nota d'autore

Spesso mi reco alla foce del fiume Verdura, in territorio di Ribera, ad ammirare l'abbraccio tra il fiume e il mare.

Da anni sognavo di realizzare quest'opera, senza mai trovare il supporto tecnico adatto.

Improvvisamente, eccolo. Era come l'avevo sognato! L'opera è una struttura realizzata su una radice di ulivo, che fa pensare al campo di ulivi, l'orto di Getsemani, dove Gesù andava a pregare, prima di essere portato via dai soldati.

È la riflessione, ma è anche simbolo di riconciliazione, di pace, pace con gli altri, ma anche con se stessi.

Il libro è la Bibbia. Nel Vangelo secondo Giovanni si legge: "Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra contro di lei".

La frase, riportata nell'opera artistica, è scritta con succo di chicchi di melograno e colore acrilico rosso.

Il melograno, oltre ad essere segno di buon augurio, era nella simbologia ebraica, simbolo di onestà e correttezza, dato che secondo gli Ebrei, il suo frutto conterrebbe 613 semi, che come altrettante perle sono le 613 prescrizioni scritte nella "torah" (una parte della Bibbia), (365 divieti e 248 obblighi), osservando le quali si ha certezza di tenere un comportamento saggio ed equo.

La pietra di tufo, che esce con forza dalla Bibbia, sta a significare che non è stata scagliata contro qualcuno, bensì è rimasta dentro, in questo caso, dentro di noi peccatori.

Fa pensare alla pesantezza che hanno i peccati sulla nostra coscienza. Si dice sempre: "Pesano come macigni", oppure, "Mi sento un peso sulla coscienza".

E poi è in linea col mio costante impegno: ricerca ed esaltazione di ciò che offre la natura stessa.

Così è nata l'idea di creare un simbolo in grado di lanciare un messaggio, soprattutto ai giovani, che spesso dimenticano i valori essenziali della vita.

L'opera è

"IL PECCATO"

Le stesse emozioni e suggestioni, presenti nel lavoro artistico, ho cercato di evidenziarle nella poesia:

"LU PICCATU"

Spero che opera e lirica rappresentino insieme un momento di riflessione per tutti.

Giuseppe Cardella Artista e Poeta

Questo Maestro Siciliano dell'Arte e della Lirica è anche scultore ed opera con versatilità nei diversi ambiti estetici, custodendo una misura d'indagine costruttivamente orientata ad evidenziare i valori esistenziali, culturali e Cattolici, con i quali ne viene a contatto. Questa scultura della quale si parla, intitolata "IL PECCATO" è stata realizzata da una radice di ulivo, riferendosi al passato, facendoci pensare al campo di ulivi dell'orto di Getsemani, ove Gesù si recava a pregare, prima di essere stato preso dai soldati Romani e condotto davanti a Pilato per giudicarlo, ma il Pilato se ne lavò le mani.

Nella sua scultura l'interesse si concentra sulla "Bibbia", in una interpretazione psicologica del suo stato d'animo, che emerge sulla realistica strutturazione della materia, sul preciso riscontro fisionomico ed in tutte le soluzioni suggeritegli, dalla Sua esperienza professionale.

Questo soggetto un po' misterioso tende a testimoniare la sua ricerca, che riesce ad essere istintiva e raffinata

con dentro il suo messaggio ai posteri, ed ha un taglio particolare riguardante le problematiche, ed egli opera fortemente con una profonda convinzione oltre il valore della materia usata per realizzarla.

La validità della sua proposta appare evidente sotto due profili: contenutistico e tecnico.

La sua creazione è una prevalenza legata al Tema Sacro, ed ha voluto abbinare, in vernacolo, una poesia dando lo stesso titolo "Lu piccatu" e sul sasso ha predisposto la Bibbia e la scrittura su di essa è stata realizzata con colore acrilico rosso e con succo di chicchi di melograno, che nella simbologia significano: "onestà e correttezza ed un segno di augurio".

Il Cardella è un artista e letterato completo, perché realizza anche opere in pittura della corrente concettuale moderna, scrivendo delle poesie di grande valore culturale.

Critico d'Arte
Cav. **Pietro Fratantaro**